



«Il futuro delle scuole italiane, degli ospedali, della ricerca scientifica, della tutela dell'ambiente, tutto è



stato tenuto in sospeso mentre Berlusconi risolveva i suoi problemi. Ora non ci sono più

soldi per i problemi di nessun altro». Jane Kramer, The New Yorker, 3 novembre

Tutti scatenati contro Violante

Dopo la destra attacchi anche da Del Turco D'Alema: respingiamo questa aggressione



ROMA Furibondo attacco del centro-destra a Luciano Violante: prendendo a pretesto la sentenza di assoluzione di Andreotti accusa l'ex presidente dell'Antimafia di aver ordito un «complotto» ai danni del senatore a vita.

A chiedere un'«autocritica» è stato poi l'ex senatore dello Sdi - ex Psi - Del Turco. In termini durissimi: «Durante la sua presidenza l'Antima-

fia fu l'incubatore infettivo del virus giustizialista che ha avvelenato il sistema dei partiti».

Numerose le reazioni dal centro-sinistra. Protesta Massimo D'Alema: «Respingiamo l'aggressione contro Violante che riteniamo essere una aggressione non solo contro la persona, ma anche contro il nostro partito».

FANTOZZI e VARANO PAG. 3

Sbattono il sondaggio contro Prodi

Berlusconi e i suoi usano i risultati allarmanti su Israele per attaccare il presidente «Commissione responsabile». Prodi: il vero scandalo è il pregiudizio delle risposte

SONDAGGIO IMPROPRIO

Furio Colombo

D i solito un sondaggio si valuta in base alle risposte. Conta ciò che viene rivelato, magari attraverso domande indirette e incrociate, conta far affiorare ciò che resta depositato sul fondo a volte oscuro di opinioni pubbliche che sbandano fra troppa o troppo poca informazione e tra notizie confuse. Ma in questo sondaggio sembra esservi un grande problema.

SEGUE A PAGINA 27

USO IMPROPRIO DI SONDAGGIO

Sergio Sergi

E ccolo qui il sondaggio della discordia, con le sue 128 pagine di dati e tabelle. Ora è ufficiale l'«Eurobarometro Flash n° 151» che ha provocato la dura reazione di Israele e scatenato in Italia, ma solo in Italia, un'altrettanto dura polemica nei confronti della Commissione europea e del suo presidente.

SEGUE A PAGINA 9

ANTISEMITISMO QUEL CHE RESTA

Siegmund Ginzberg

S ono diversi secoli che in Europa (e dintorni: dalla Russia all'America), quando le cose si mettono male, non si capisce più dove buttano, cosa sta succedendo, si tende a dar la colpa agli ebrei (o comunque all'altro, al diverso, allo straniero, all'immigrato). Succede nei momenti di maggior confusione, cambiamento e ansia per il futuro.

SEGUE A PAGINA 8



I SERVIZI ALLE PAGINE 8 e 9

VADEMECUM PER LA SCONFITTA

Antonio Padellaro

D omenica 2 novembre, nel suo Osservatorio settimanale sul «Corriere della Sera», Renato Mannheimer annuncia, sondaggi alla mano, che il centro-sinistra è passato in vantaggio: se si votasse oggi, Berlusconi andrebbe a casa e il centrodestra tornerebbe all'opposizione. Ma per conservare questo vantaggio, aggiunge Mannheimer, è fondamentale che il centrosinistra si mostri il più unito possibile, nello stile e nell'identità. Lunedì 3 novembre, Ottaviano Del Turco, senatore dello Sdi con un passato politico di tutto rilievo nella sinistra (segretario aggiunto della Cgil, segretario del Psi del dopo Craxi, presidente dell'Antimafia, ministro delle Finanze del governo Amato) dichiara al «Giornale» quanto segue: «Durante la presidenza Violante, la commissione Antimafia fu l'incubatore infettivo del virus giudiziario che ha avvelenato il sistema dei partiti». Dato il tenore dell'intervista, un durissimo atto d'accusa, non solo verso il capogruppo

dei Ds alla Camera, ma anche a tutto il «decennio giustizialista della Quercia», il quotidiano di proprietà di Paolo Berlusconi può tranquillamente titolare: «Violante ha infettato la politica italiana». Dunque, Del Turco (Ulivo) si scaglia contro Violante (Ulivo) con un linguaggio sconosciuto perfino alla ferocia dei Bondi e dei Cicchitto. Per gli elettori del centrosinistra davvero una lettura istruttiva. Verrebbe da dire che più uniti di così si muore. Conosciamo già una possibile obiezione: Del Turco ha parlato a titolo personale e la sua opinione su Violante non potrà avere ripercussioni sulla lista unitaria per le prossime elezioni europee. Quella a cui Sdi e Ds stanno lavorando insieme alla Margherita. Noi invece pensiamo che le dichiarazioni di Del Turco vadano prese sul serio. Non tanto sull'uso politico dell'Antimafia da parte della sinistra.

SEGUE A PAGINA 27

Pensioni, il bluff di una legge inutile

La Ragioneria dice: gli incentivi non verranno utilizzati. Emergenza nei conti pubblici

Milano, Alberto Falck muore d'infarto mentre guida: l'auto travolge 5 persone



Personale del 118 presta i primi soccorsi a uno dei cinque passanti rimasti feriti nell'incidente causato da Alberto Falck

PIVETTA A PAGINA 14

ROMA Un formidabile bluff. La controriforma Maroni-Tremonti in tema di pensioni va in pezzi. Non è funzionale nemmeno all'unico obiettivo del governo, quello di racimolare la maggiore quantità di soldi possibile. Non risulta appetibile, infatti, il sistema di incentivi previsti per quei circa 100mila dipendenti privati che, pur potendo andare in pensione, saranno comunque propensi a restare in attività. Lo spiega, nella sua relazione tecnica, la Ragioneria dello Stato.

MATTEUCCI A PAGINA 13

L'intervista

Il Pg Carnevali: «Corruzione, tutto è come prima»

RIPAMONTI A PAGINA 4

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prestiti Personali e COES di Santa Barbara Spa (UIC 30027) T.A.E.G. dal 14,93% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i rinfidati.

LA CULTURA RASA AL SUOLO

Carlo Bernardini

fronte del video Maria Novella Oppo
Il tram B.

A nni fa, verso il 1980, molti di noi avevano un peso sul cuore che induceva a uscire dalla propria nicchia di benessere professionale e a mettere il naso negli affari del mondo. Era l'incubo della guerra nucleare. Secondo gli strateghi dell'epoca, il rischio che un conflitto nucleare tra Usa e Urss avesse inizio, aveva una probabilità piccola ma non nulla; poteva partire per errore o per follia umana. In ogni caso, l'umanità così come la conosciamo sarebbe stata annientata: il numero di ordigni che avrebbe preso il volo per colpire indisturbati l'avversario (rispettivamente, il mondo «non comunista» e il mondo «non capitalista») sarebbe stato più che sufficiente a incenerire il pianeta.

SEGUE A PAGINA 25

G rande promozione in Rai per il signor Michele Apicella, che canta e ricanta le parole di Silvio Berlusconi (come del resto fanno tanti altri in tv e tutti meno intonati e sicuramente meglio pagati di lui). Il cantante napoletano, del resto, ha ammesso di essere un miracolato, come dovrebbero fare, se avessero altrettanta dignità, molti che sono diventati dirigenti per grazia ricevuta dal Polo. Apicella ha detto onestamente di essere uno che, avendo visto passare un tram, ci è salito sopra di corsa, sapendo che altrimenti non lo avrebbe preso più. Ora, Berlusconi inteso come tram è veramente il massimo, mentre come paroliere è veramente il minimo. La Siae lo dovrebbe querelare per abuso di titolo e dovrebbe pretendere i danni anche dal direttore di Raiuno Fabrizio del Noce, che si dovrebbe vergognare, non di aver concesso la prima serata a un posteggiatore napoletano qualsiasi, ma di averlo fatto per compiacere Berlusconi, inteso come padrone della tv che dovrebbe essere pubblica. Un abuso di potere che andrebbe sanzionato, come la nomina di Tony Renis alla direzione del Festival di Sanremo. Che tempi! Una volta i servi saltavano sul carro del vincitore, ora addirittura si attaccano al tram.

francesco guccini
cittanova blues

romanzo

Gli anni '60 da Modena a Bologna
cantati in prosa in un fortissimo Amarcord

www.librimondadori.it

MONDADORI